Comune di Arzergrande

Provincia di Padova

Deliberazione n ° 32

Data 15/05/2014

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL' IMPOSTA UNICA COMUNALE PER LE COMPONENTI I.M.U. E T.A.S.I..

L'anno duemilaquattordici, addì quindici del mese di maggio alle ore 20.05 nella residenza municipale per decisione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

Reg. pubbl. N._____

Art. 124 d.lgs.267/2000 CERT. PUBBL.
Io sottoscritto Messo Comunale certifico
che copia del presente atto viene pubblicato all'albo pretorio on line il
il giorno _____

e rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi

addi
_____

IL MESSO COMUNALE
F.to Talpo Paolo

	Presenti	Assenti Giunst.	Assenti Ingiust.
Sartori Luca	x		
Cavalletto Piercarlo	x		
Faggioni Giovanni		x	
Giraldo Bonifacio	x		
Martin Paola	x		
Burattin Mosè	x		
Sambin Silvano	x		
Morosin Gabriele	x		
Favarato Umberto	x		
Ranzato Teresina	x		
Gambato Giovanni	x		
Pegoraro Emilio	x		
Lazzarin Filippo	x		

Per un totale di 12 presenti e 1 assenti

Assiste il Segretario Comunale Baldo Fabrizio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig.Sartori Luca, nella sua qualità di Sindaco constatato legale in numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e previa designazione a scrutatori dei Consiglieri : Morosin Gabriele-Favarato Umberto -Pegoraro Emilio, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nella odierna adunanza.
È presente in aula l'Assessore esterno Pezzin Gino

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL' IMPOSTA UNICA COMUNALE PER LE COMPONENTI I.M.U. E T.A.S.I..

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 18.08.2000 N. 267.

Favorevole per la regolarità Tecnica:
Il Responsabile del Servizio Rosso Federico
Favorevole per la Regolarità Contabile:
Il Responsabile del Settore 1° Affari Generali Zambon Arnaldo

Il Sindaco-Presidente: *"Questo regolamento è stato discusso ampiamente anche nella commissione regolamenti ed è stato verificato anche dal Revisore dei Conti che ha dato parere favorevole.*

Sostanzialmente le novità quali sono? quelle principali perché poi c'è un impianto normativo di aggiornamento, però le novità sostanzialmente riguardano cosa?

Con l'entrata in vigore di questo nuovo tributo, che si chiama TASI, viene inserito il concetto della assimilazione alla prima casa di abitazione della casa data in comodato d'uso, anche se comunque con alcuni paletti, alcuni vincoli che vengono imposti dalla normativa statale perché non è nostra facoltà decidere sul punto, la nostra facoltà è quella, ad esempio, di decidere se applicare l'assimilazione dell'abitazione data in comodato all'abitazione privata, e usare come parametro la rendita catastale dell'abitazione o l'Isee del nucleo familiare.

Abbiamo ritenuto che l'indicatore più equo fosse quello dell'Isee perché evidentemente fotografa in maniera più precisa chi ha una difficoltà e magari è giusto andare incontro a questo tipo di esigenze.

Stiamo parlando dell'articolo quindici del regolamento dove spiega la fattispecie dell'assimilazione della casa data in comodato d'uso gratuito alla prima casa d'abitazione, per cui, sostanzialmente, da ciò deriva che l'IMU, per chi ha la casa in comodato d'uso. non verrà corrisposta.

Non verrà corrisposta comunque per il massimo di una abitazione, perché la norma dice che se, ad esempio, un padre ha due figli solo una casa può essere data in comodato d'uso anche se il padre ne ha due, comunque l'articolo quindici è chiaro.

La novità sostanziale del regolamento è questa, dell'inserimento di questo nuovo tributo che si chiama Tasi che poi vedremo meglio più avanti negli altri punti all'ordine del giorno.

Come vi dicevo la commissione ha verificato il regolamento e ha dato parere favorevole anche il Revisore dei Conti Dr. Alessandro Maritan."

Aperta la discussione si hanno i seguenti interventi:

Il Consigliere **LAZZARIN Filippo** della lista Lega Nord: *"Un paio di domande: sul regolamento, all'articolo 18 comma 5 si dice "I versamenti non devono essere eseguiti quando l'imposta annuale complessiva dovuta risulta inferiore a sei euro, sulla base di cosa è stato stabilito questo, c'è una norma?"*

Il Consigliere **GIRALDO Bonifacio**: "*Si è ritenuto opportuno inserire questa cifra perché con la tasi, lo vediamo anche dopo, ci sono due soggetti che pagano: uno è il proprietario, l'altro è l'utilizzatore.*

Nel caso di questa scomposizione della tassa, succede che dal valore catastale dell'immobile, applicando l'aliquota l'utilizzatore (vedremo dopo) avrà un'aliquota del dieci per cento; il novanta per cento lo paga il proprietario.

Quindi con l'effetto delle detrazioni/esenzioni, potrebbe succedere che alcuni soggetti - è già capitato anche con la mini Imu - vanno a collocarsi al di sotto dei dodici euro, con una perdita che, anche quest'anno l'abbiamo verificato, è una perdita che non viene riconosciuta dallo Stato in termini di trasferimenti, perché lo Stato dice "comune hai incassato otto euro" supponiamo, mentre in realtà il Comune ha perso otto euro, quindi la discriminante è fissata a sei euro, la valutazione è stata questa anche in commissione dove ne abbiamo discusso."

Il Consigliere **LAZZARIN Filippo: "***Sostanzialmente però aumentiamo le tasse in questo caso, perché o con la Tasi o con l'Imu tutti i cittadini sono obbligati a pagare, e questo è il frutto del decreto per dare gli ottanta euro; i tagli ai trasferimenti ai Comuni è il frutto degli ottanta euro che vengono dati negli stipendi alle persone."*

Il Consigliere **GIRALDO Bonifacio**: *"Non so se la vogliamo mettere così, questa è una valutazione politica, sicuramente non è corretto dal mio punto di vista perché la Tasi non era stata introdotta dal Governo attuale ma era già stata introdotta dal Governo precedente, chiaro quindi che non è vero che gli ottanta euro che verranno dati alle persone sotto una certa soglia di reddito, sono dovuti a questa tassa, non è proprio vero"*

Il Consigliere **LAZZARIN Filippo: "***Le aliquote le determina il Consiglio e quindi l'attuale governo o il precedente? L'hanno introdotta noi possiamo deliberare di avere delle aliquote più basse."*

Il Sindaco: "*Le aliquote sono i prossimi punti all'ordine del giorno, le discuteremo e quindi scopriremo per quale motivo vengono proposte nella misura in cui sono proposte."*

Conclusa la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo

fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all' articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale a sua volta dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno, con cui è stato disposto il differimento al 31/07/2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013, n. 147 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014»*, il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTE le modifiche normative introdotte alla disciplina della TASI e della TARI dagli artt. 1 e 2 D.L. 28 febbraio 2014 n. 16, attualmente in fase di conversione;

DATO ATTO che risulta essere già vigente un regolamento in materia di I.M.U. ed un regolamento in materia di TARES;

CONSIDERATO che, per quanto la Legge di stabilità 2014 ed il successivo D.L. 16/2014 abbia mantenuto sostanzialmente immutata la disciplina dell'IMU e della TARES semplificata introdotta nel 2013, ora sostituita dalla TARI, appare necessario procedere alla ridefinizione dei regolamenti dei due tributi, in conformità con le nuove disposizioni normative introdotte dalla Legge di stabilità, in modo da darne una lettura più armonica e priva di continui rimandi, al fine di agevolare i cittadini ed i contribuenti ad essi soggetti;

CONSIDERATO che appare altresì necessario introdurre la disciplina regolamentare della TASI per l'anno 2014, in relazione alla quale si ritiene che il relativo regolamento comunale debba

essere approvato anche nel momento in cui il Comune dovesse avere disposto l'azzeramento delle relative aliquote, ai sensi dell'art. 1, comma 676 L. 147/2013, in modo da dotare comunque l'Ente di tale regolamento, che potrebbe rivelarsi necessario nel momento in cui il Comune dovesse trovarsi nella necessità di aumentare le aliquote del tributo nel corso del 2014, ai sensi dell'art. 54, comma 1*bis* D.Lgs. 446/1997;

RITENUTO che gli elementi fondanti delle componenti I.M.U. e T.A.S.I. della I.U.C. abbiano notevoli affinità giuridiche e che pertanto possano trovare la loro normazione all'interno di un unico regolamento, consistente anche nella definizione dei dettami comuni delle norme dispositive della I.U.C.;

RITENUTO invece che la normativa inerente la componente T.A.R.I. della I.U.C. per le proprie caratteristiche normative e procedimentali possa trovare normazione autonoma in un distinto regolamento;

RITENUTO quindi opportuno, sotto questo profilo, procedere all'approvazione di due singoli regolamenti di disciplina dei diversi tributi/corrispettivo, da una parte IMU-TASI e dall'atra TARI, costituenti l'imposta unica comunale (IUC), per evitare che l'eventuale contestazione sollevata nei confronti del regolamento di un singolo tributo possa incidere anche sull'applicazione degli altri regolamenti ed, infine, per rendere più agevole l'individuazione della disciplina di ogni singolo tributo/corrispettivo;

VISTO il pare favorevole della COMMISSIONE CONSILIARE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO E DEI REGOLAMENTI COMUNALI riunitasi in data 06/05/2014 come da verbale prot.2832/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTA la propria competenza;

ACQUISITO il parere dell'organo di Revisione Contabile ai sensi dell'art.239, comma 1 lett.b) del D.Lgs.267/2000 così come modificato e che si allega alla presente deliberazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Sentite le dichiarazioni di voto da parte dei Capigruppo:

- **CAVALLETTO Piercalo** della lista **Arzergrande e Vallonga Progetto Comune**, il quale dichiara voto favorevole per l'approvazione del provvedimento;
- **LAZZARIN Filippo** capogruppo della lista **Lega Nord**, il quale dichiara voto favorevole per l'approvazione del provvedimento;
- **RANZATO Teresina** capogruppo della lista **Presente,** la quale dichiara voto favorevole per l'approvazione del provvedimento;

Con **votazione resa in forma palese** per il seguente esito: **unanimità** dei voti favorevoli da parte **dei 12 Consiglieri** presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il regolamento di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*" e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI) ed il prelievo per la copertura dei costi afferenti al servizio di igiene urbana (TARI), dando atto che il presente Regolamento disciplina esclusivamente le componenti I.M.U. e T.A.S.I., che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che la componente T.A.R.I. della I.U.C. verrà disciplinata da apposito regolamento che costituirà parte integrante della disciplina I.U.C.;

3. di stabilire che il regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2014, sostituendo il precedente regolamento IMU vigente, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448;

4. di stabilire che i suddetti regolamenti dovranno essere trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13*bis* D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in L. 22 dicembre 2011 n. 214;

5. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, in analogia con le modalità ed i termini previsti ai fini dell'IMU dall'art. 8, comma 2 D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013.

Il Presidente propone che il presente provvedimento sia dichiarato immediatamente esecutivo stante l'esigenza di provvedere agli adempimenti conseguenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

In ordine alla proposta del Presidente di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, con votazione resa in forma palese per il seguente esito:

Con **votazione resa in forma palese** per il seguente esito: **unanimità** dei voti favorevoli da parte **dei 12 Consiglieri** presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente Deliberazione urgente e conseguentemente immediatamente eseguibile , ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Pagina priva di scritturazione

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Sartori Luca

_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Baldo Fabrizio

_____

DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' O VIZI DI COMPETENZA
CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI
(Art. 127 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione oggetto di denuncia di legittimità/competenza in data ……, viene oggi rimessa al Difensore Civico per il controllo dei vizi denunciati.

IL SINDACO

_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nella forma di Legge all'Albo Pretorio on line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.L.vo del 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Baldo Fabrizio

Addi _____

_____